

# DISGRAZIE E PROTEZIONI

**S**pesso si odono, anche fra i cattolici, lamentele riguardo alle disgrazie che colpiscono certe persone.

“Come mai gli è successo quell’incidente?”, “Perché il Signore l’ha permesso?”, “Era una brava persona, come mai è morta all’improvviso o in quell’incidente?”, “Perché il Signore ha consentito che si ammalasse gravemente?”.

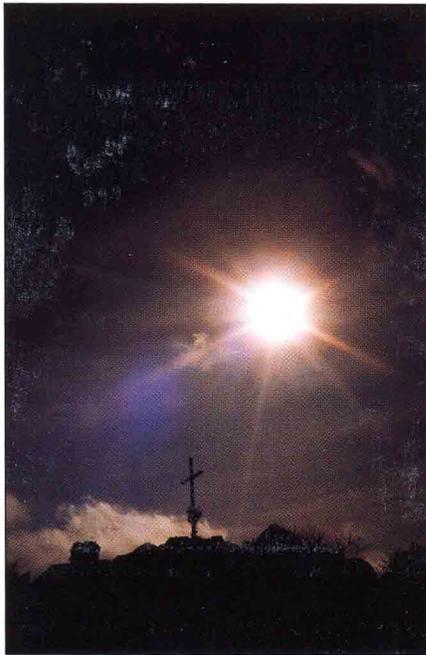
Sono alcune delle più diffuse domande che molti si pongono spesso a viva voce.

La Madonna ha affermato a Medjugorje che nella Sacra Bibbia si trova la risposta ad ogni quesito. Il problema, però, di chi si pone le domande sopra riferite è proprio legato all’ignoranza biblica. La maggior parte dei cristiani, purtroppo, continua ad ignorare la Sacra Scrittura; legge di tutto, ascolta di tutto, vede di tutto, ma se ne guarda bene dal meditare la Parola di Dio, come fece la Madonna (Luca 2, 51).

Se invece leggiamo la Sacra Scrittura “scopriamo” che da alcune migliaia di anni lo Spirito Santo ci insegna che “...Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutto per l’esi-

**di Arrigo Muscio**

*stenza; le creature del mondo sono sane, in esse non c’è veleno di morte...”* (Sap 1, 13-14), ma che “...la morte è entrata nel mondo per invidia del



*diavolo; e ne fanno esperienza coloro che gli appartengono”* (Sap 2, 24).

Che il diavolo desideri anche la nostra morte fisica lo apprendiamo dal libro di Giobbe (1, 1-19) e dal libro di Tobia (3, 8). Numerosi salmi ci insegnano, in quanto preghiere ispirate, che siamo circondati da empi che desiderano anche la nostra morte fisica (Salmi 18 - 58 - 27 - 56 ecc.). Il Padre Nostro ci invita a rivolgerci al Signore affinché ci liberi dal Maligno <sup>(1)</sup> ed il sacerdote, durante la celebrazione eucaristica, dopo la recita di tale preghiera invoca, a nome di tutti i partecipanti, “...liberaci Signore da ogni male!”.

Il Rituale Romano Esorcistico contiene l’espressione di preghiera: “Liberaci Signore dalla morte improvvisa!”.

Numerosi salmi ci educano a pregare per essere protetti da ogni insidia umana e preternaturale: quindi da ogni disgrazia. Gesù, mediante il Padre Nostro, ci insegna a pregare quotidianamente per essere preservati da ogni male; tra cui, come ripeto, anche le morti improvvise e le disgrazie.

La Madonna, Madre della Parola, ci invita a pregare per essere protetti:

*“Cari figli! Oggi, come non mai, vi invito alla preghiera.*

*Che la vostra preghiera sia preghiera per la pace. Satana è forte e vuole distruggere non solo la vita umana, ma anche la natura e il pianeta su cui vivete, perciò cari figli, pregate per poter essere protetti, mediante la preghiera, con la benedizione della pace di Dio.*

*Dio mi ha mandata tra voi per aiutarvi.*

*Se volete, aggrappatevi al Rosario, giacché solamente il Rosario può ottenere il miracolo nel mondo e nella vostra vita.*

*Io vi benedico e rimango con voi, finché Dio lo vorrà.*

*Grazie perché voi non tradirete la mia presenza qui.*

*Grazie perché la vostra risposta serve al bene e alla pace.*

*Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.*

(Messaggio del 25 gennaio 1991)

Quindi il Signore e la Madonna desiderano la nostra felicità prima sulla terra e poi in cielo:

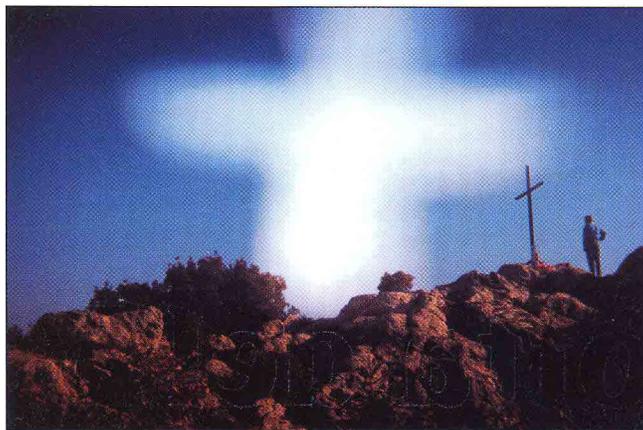
*“Cari figli! Invito ognuno di voi a cominciare a vivere nell'amore di Dio.*

*Cari figli, voi siete pronti a commettere il peccato e a mettervi nelle mani di Satana, senza riflettere. Io invito ciascuno di voi a decidersi coscientemente per Dio e contro Satana. Io sono vostra Madre; perciò desidero condurvi tutti alla santità completa.*

*Desidero che ognuno di voi sia felice qui sulla terra e che ognuno di voi sia con me in cielo. Questo è, cari figli, lo scopo della mia venuta qui e il mio desiderio”.*

(Messaggio dato a Medjugorje il 25.5.1987)

Ci invitano a pregare quotidianamente ed incessantemente secondo le intenzioni espresse nella Sacra Scrittura (quindi non solo per la conversione dei peccatori, ma anche per essere preservati da ogni male spirituale e fisico). Da Medjugorje la Madonna raccomanda la preghiera del Rosario familiare confermando a ciascuno di noi, mediante la veggente Vicka, che **“nessun male o attac-**



**co diabolico colpirà una famiglia che prega quotidianamente il Rosario”.**

**Ciò premesso, tra le persone che spesso si lamentano di certe disgrazie, quante di loro hanno pregato come il Signore e la Madonna ci invitano a fare tramite la Sacra Scrittura ed i messaggi mariani? (2) Quante di loro pregano quotidianamente il Rosario intero, come raccomandato dalla Madonna? (3) Quante vanno ad incontrare quotidianamente nella Messa il Gesù del Vangelo: il Dio che protegge, che salva, che ama, che aiuta in ogni necessità? Quante, durante la Messa, pregano con insistenza Dio per ottenere le grazie spirituali e fisiche che, come insegna Padre Pio, durante la Messa è possibile “strappare”? Quante invece vanno a Messa ed onorano Dio con le labbra e non con il cuore?**

Naturalmente quanto esposto riguarda le brave persone che non hanno pregato a sufficienza per guarire o per essere protette. S. Giacomo afferma: “Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per spendere per i vostri piaceri...” (Gc 4, 2).

E S. Agostino ci ricorda che per chi chiede e non ottiene vi sono solo tre ipotesi: ha pregato male, è cattivo o ha chiesto cose cattive.

Sono esclusi, ovviamente, coloro che volontariamente offrono le proprie sofferenze a Dio in unione ai “patimenti di Cristo”. E tutt'altro discorso concerne i “Figli di satana” (4) sui quali, prima o poi, cadono i castighi di Dio (Sal 3, 8 - 7, 17 - 9/10 ecc.) - (Ap 14, 9 seg.).

Non dobbiamo dimenticare poi che il castigo peggiore, per chi rifiuta fino

alla fine la misericordia di Dio, è costituito dall'inferno (Mt 25, 41) - (Ap 19, 20 - 20, 14/15).

Che ambientino sia l'inferno ce lo ricorda la veggente Lucia di Fatima: “La Madonna ci mostrò un grande mare di fuoco, che sembrava stare sotto terra. Immersi in quel fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere o bronzee, con forma umana che fluttuavano nell'incendio, portate dalle fiamme che uscivano da

loro stesse insieme a nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti simili al cadere delle scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e disperazione che mettevano orrore e facevano tremare dalla paura. I demoni si riconoscevano dalle forme orribili e riluttanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti e neri. Questa visione durò un momento. E grazie alla buona Madre del Cielo, che prima ci aveva prevenuti con la promessa di portarci in Cielo (nella prima apparizione), altrimenti credo che saremmo morti di spavento e di terrore.

In seguito alzammo gli occhi alla Madonna che ci disse con bontà e tristezza: “Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori?” (5).

Note:

(1) Consiglio la lettura del commento del Catechismo della Chiesa Cattolica riguardo all'espressione “Male” contenuta nel Padre Nostro.

(2) Per meglio approfondire i concetti necessariamente sintetizzati nell'articolo, consiglio la lettura dei miei libri: *Luce e tenebre* - Ed. CECC Carroccio; *La Santa famiglia* - Ed. CECC Carroccio; *La Regina dei profeti* - Ed. Segno; *I segni di Dio* - Ed. Segno.

(3) Riguardo all'importanza fondamentale di tale preghiera per la sconfitta e la difesa di ogni male e pericolo consiglio la lettura dei miei libri: *La Regina dei profeti* - Ed. Segno; *La Santa famiglia* - Ed. CECC Carroccio - Vigodarzere (PD); *Luce e tenebre* - Ed. CECC Carroccio - Vigodarzere (PD).

(4) *Il Segno del Soprannaturale* - n. 104, p. 12.

(5) *La Regina dei profeti*, di Arrigo Muscio - Ed. Segno.